

CITTA' DI
VENEZIA



NIDO "FIORDALISO"

Anno educativo 2022-2023

**PROGETTAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA
SEZIONE PICCOLI**

La progettazione educativa e didattica è lo strumento attraverso il quale, ai bambini tra i sei mesi e i tre anni, vengono offerte delle opportunità di crescita, per aiutarli ad evolvere globalmente, apprendendo, sperimentando, conoscendo e creando. Per la sua realizzazione si sono predisposti l'ambiente, gli spazi e i tempi, favorendo la formazione di un gruppo che ha permesso lo scambio relazionale sia tra bambini e bambini sia tra adulti e bambini. Il nido infatti è un servizio progettato per essere un luogo dove si possano costruire legami affettivi significativi per un bambino, in un ambiente emotivamente rassicurante e pensato per lui.

PROGETTAZIONE EDUCATIVA

La sezione piccoli, da settembre a novembre ha accolto 12 bimbi dai 6 ai 15 mesi, una fascia d'età caratterizzata da rapidi cambiamenti di crescita, bisognosa di fare nuove esperienze ed acquisire maggiori abilità.

In questo periodo di sviluppo, i bambini iniziano il loro cammino verso l'autonomia, prendendo gradualmente coscienza di sé e del mondo circostante: l'ambiente della sezione diviene così un luogo privilegiato di apprendimento e relazioni.

Di conseguenza, lo spazio va organizzato per offrire opportunità di gioco e stimoli di crescita sempre nuovi, suddividendo la sezione in angoli, destinati alle varie attività e ai diversi momenti della giornata, per facilitare l'acquisizione di competenze e autonomie via via sempre più complesse.

Il progetto educativo ha lo scopo di sviluppare attraverso attività ludiche, le potenzialità intrinseche di ogni bambino, rispettandone i tempi e i modi di apprendimento, e di raggiungere i seguenti obiettivi:

- ambientamento dei nuovi frequentanti;
- conoscenza del servizio nido e sua organizzazione;
- conoscenza fra tutti i bambini per la formazione del gruppo.

Attualmente tutti i bambini si sono ambientati bene e frequentano il nido serenamente; nel prolungare l'orario di frequenza dei piccoli, abbiamo cercato di conciliare il più possibile i bisogni dei bambini con le esigenze delle loro famiglie.

Nell'arco di tutto l'anno educativo i momenti di "routines" al nido caratterizzano l'esperienza dei bambini in un contesto privilegiato di interazione individuale. La cura fisica, che normalmente è considerata una routine (*pasto-cambio-sonno*), nella realtà quotidiana occupa una parte rilevante, soprattutto per i più piccoli. Infatti i momenti di "attività guidate", dedicati all'apprendimento, non sono mai considerati separati dai momenti di routines: da un lato l'educazione e la stimolazione cognitiva, dall'altro la cura del bambino si sono intrecciati tra loro. Il saluto del mattino, il mangiare, il bere, il vestirsi, il dormire e il ritrovare i genitori, sono dei "riti quotidiani" che si ripetono durante il giorno e che aiutano i bambini a percepire lo scandire del tempo; sono

contesto privilegiato di interazione adulto-bambino e i primi approcci di relazione sociale.

L'**accoglienza** e il **ricongiungimento** di ogni bambino al nido, rappresentano momenti densi di significato, che richiedono da parte degli educatori capacità organizzativa unita alla sensibilità di ascolto e di atteggiamenti empatici.

Il **pasto** è reso un momento il più possibile piacevole in un ambiente tranquillo, non rumoroso e in un'atmosfera priva di fretta e di ansia. I piccoli sono sempre stimolati a mangiare da soli sia imitando gli altri bambini, perché insieme è più facile, sia dall'atteggiamento degli educatori che li lasciano familiarizzare con il cibo; attualmente sono presenti alcuni bambini che hanno iniziato a mangiare da soli.

Anche nella routine del **cambio** del pannolino e dei vestiti, l'atteggiamento dell'educatore cerca di trasmettere un senso di calma, tranquillità e sicurezza: i bambini iniziano con gradualità a prendere confidenza con il proprio corpo, e i più grandi sono stimolati all'autonomia rispetto al collaborare durante il cambio.

Il **sonno** è un momento delicato e importante che si attua nel rispetto delle abitudini individuali (rituali di addormentamento ed eventuale riposo del mattino). La propria culla, gli oggetti transizionali, le ninne nanne e la vicinanza degli educatori permettono ai bambini di affrontare con tranquillità e serenità questo momento.

L'interiorizzazione delle routines al nido (accoglienza, pasto, cambio, sonno e ricongiungimento) avviene nel tempo.

OBIETTIVI GENERALI

- favorire un buon inserimento al nido;
- promuovere il benessere psicofisico ed esprimere sentimenti ed emozioni propri ed altrui;
- promuovere la conoscenza del sé e del corpo, acquisendo consapevolezza delle proprie percezioni sensoriali;
- sviluppare un rapporto di fiducia e collaborazione tra nido e famiglia;
- instaurare un clima sereno tra bambini ed educatrici di sezione;
- favorire l'avvio dell'autonomia: lavare le mani prima del pasto, riporre il bavaglino nel cestino, togliere i calzini e riporli nel proprio spazio etc.;
- favorire e incentivare la naturale tendenza dei bambini all'esplorazione, fornendo materiali nuovi ed insoliti;
- stimolare i linguaggi verbali e non verbali.

OBIETTIVI SPECIFICI

- favorire lo sviluppo della motricità fine, il coordinamento oculo-manuale e la deambulazione;
- stimolare le capacità percettive e i codici sensoriali;
- stimolare le prime produzioni verbali;

- stimolare al gioco favorendo l'interazione sociale con gli altri bambini.

PROGETTAZIONE DIDATTICA

Per la realizzazione della progettazione didattica si sono osservati il gruppo dei bambini, le dinamiche relazionali e i bisogni educativi di ciascun bambino.

L'attività didattica giornaliera verrà pensata ed organizzata in base alle esigenze dei bambini che vengono quotidianamente colte dalle educatrici. Una volta stabilizzato il gruppo, verranno proposte esperienze ludiche, finalizzate all'apprendimento di specifiche conoscenze e abilità.

Cercheremo il più possibile di favorire l'attività all'aperto, quando il tempo lo permetterà. Il giardino con i suoi colori, suoni e odori che stagionalmente mutano, diventerà un alleato prezioso da cui trarre spunto, stimolando la curiosità ed il senso di scoperta, rafforzando le competenze di movimento e di deambulazione.

E' fondamentale permettere ai bambini di avere esperienza diretta di gioco e di apprendimento in contesti all'aperto e/o con materiali il più possibile naturali, perché questo contribuisce positivamente al loro sviluppo cognitivo, fisico, sociale ed emotivo. Inoltre quando i bambini possono sperimentare e sperimentarsi liberamente, apprendono in modo autonomo e spontaneo, sviluppando così la capacità di imparare ad imparare. In questo modo le esperienze fatte e la condivisione delle stesse con altri bambini e adulti costituiscono il fondamento della conoscenza.

Durante i mesi autunnali, con molti bambini che ancora dormivano al mattino e che non camminavano, i piccoli sono stati portati poco in giardino. Motivo per cui abbiamo creato un ambiente stimolante con delle proposte di esperienze "da outdoor a indoor" per un primo incontro con gli elementi naturali in base alle stagioni. Abbiamo iniziato con il cestino dei tesori (riempito di nastri, mollette, scatoline, etc.) per poi passare a delle ceste piene di materiali "naturali" come cortecce, pigne, rametti e piccoli frutti.

Dal mese di gennaio si proseguirà quindi con proposte di esperienze organizzate in una serie di laboratori con altri materiali naturali e con la possibilità di realizzare un nuovo laboratorio, con giochi di luce e ombra: tale attività sarà fattibile sperimentarla anche trasversalmente, cioè assieme ad un gruppetto di bimbi della sezione dei grandi con l'ausilio di luci bianche, colorate e torce elettriche. Ai piccoli, in una stanza semibuia, verrà inoltre offerta l'esplorazione di una tana "luminosa", costruita con un grande scatolone, carte colorate e fili di luci: con questo manufatto verrà data l'opportunità di giocare a nascondino e di cogliere guardando varie sfumature di colore e di luce, venutesi a creare. Inoltre verrà utilizzata una lavagna luminosa per nuove

osservazioni e manipolazioni di vari materiali presenti in natura. La lettura di alcuni libretti tematici, scelti appositamente, accompagnerà lo svolgimento del percorso didattico previsto.

OBIETTIVI GENERALI

- favorire al meglio il pieno sviluppo delle potenzialità di ciascun bambino;
- favorire gli scambi e gli incontri tra pari;
- facilitare, stimolare e incrementare i tempi di attenzione;
- stimolare il linguaggio: riconoscimento e distinzione del materiale proposto.

OBIETTIVI SPECIFICI

- favorire la manipolazione e la sperimentazione di materiali naturali;
- sviluppare la percezione visiva, cogliendo le differenze tra luce e buio;
- aiutare il superamento di alcune paure, in particolare quella del buio;
- maturare il rispetto per le varie forme di vita, vegetali e animali, in particolare nelle attività outdoor.

ATTIVITA'

- uscite in giardino;
- raccolta di materiale naturale;
- manipolazione del materiale naturale raccolto sia all'esterno sia all'interno;
- proposte di percorsi sensoriali;
- stimolazione all'ascolto indoor e outdoor (ascolto delle canzoni dopo la merenda, prima del pasto, ascolto di proposte audio con suoni della natura, ascolto e gioco con gli strumenti musicali, riproduzioni di versi degli animali, ascolto dei suoni del giardino);
- utilizzo di costruzioni di materiali di recupero con l'ausilio di fili di luci, scatoloni e carte colorate;
- uso della lavagna luminosa per travasi, per osservazione e manipolazione di oggetti naturali.

STRUMENTI

- vari elementi naturali (rametti, foglie, cortecce, pigne, etc.);
- ceste, teli, contenitori vari, piattini, etc;
- frutta e verdura di stagione;
- bottiglie di plastica con granaglie varie, erbe aromatiche;
- scatoloni, carte colorate, fili con luci a led, lampadine colorate, torce elettriche;
- lavagna luminosa.

METODOLOGIA

Le attività di laboratorio sono pensate ed avviate dalle educatrici e successivamente ogni bambino è libero di sperimentare l'ambiente ed il materiale .

Le attività sono svolte con tutto il gruppo o in piccoli gruppi.

SPAZI E TEMPI

Sezione piccoli, giardino dei piccoli, salone dei grandi, atelier. Le postazioni gioco prevedono postazioni individuali; la sezione ed il giardino sono spazi condivisi.

Le attività si svolgono da ottobre a maggio.

DOCUMENTAZIONE

Fotografica e con produzioni manipolative per i bambini più grandi.

VERIFICA

Durante l'anno le educatrici osservano i bambini al fine di valutare gli apprendimenti ed il raggiungimento dei relativi obiettivi. Inoltre, in itinere, le attività sono ripensate in base alla risposta dei bambini.

BIBLIOGRAFIA E SITOGRAFIA

C. Cardo, B. Vila, S. Vega, GIOCHI E ESPERIMENTI AL NIDO, 2019 (3' rist.), Edizioni Erickson SpA: da p. 13 a p. 63, da p. 89 a p. 99;

Articolo di Redazione su www.piccolipassizerotre.it, Cinque esperienze con il tavolo luminoso, 29-10-2019.

Articolo di Redazione su www.informainfanzia.net, Giochi di luce e riflessi del 27-03-2021.

Oltre alle attività legate alla progettazione didattica di quest'anno, ci sono anche altri laboratori, che in genere caratterizzano il nostro servizio e che siamo soliti definire come esperienze permanenti.

ESPERIENZE PERMANENTI

LABORATORIO MOTORIO

LABORATORIO ACQUATICITA'

LABORATORIO DI MANIPOLAZIONE

LABORATORIO DI LETTURA

GIOCO EURISTICO

CESTINO DEI TESORI

CREMA

MOMENTI DI FESTA

LABORATORIO MOTORIO

Il movimento favorisce e sostiene la voglia e il piacere di sperimentarsi ed esercitarsi nelle conquiste di progressiva padronanza motoria. Per favorire nel bambino il piacere, che nasce dal movimento spontaneo e stimolarlo all'esplorazione creativa ed originale dello spazio, si struttura la sezione per muoversi liberamente. Il laboratorio motorio prevede attività e materiali che sviluppino nel bambino l'arricchimento dell'autonomia e del sé corporeo.

Il corpo gioca un ruolo fondamentale nello sviluppo del bambino perché è il primo strumento di conoscenza, di comunicazione, di costruzione della propria identità, di espressione e di esplorazione dell'ambiente circostante.

OBIETTIVI

- scoprire ed esercitare le potenzialità e le abilità del proprio corpo;
- favorire la conoscenza della corporeità in una dimensione ludica;
- favorire il coordinamento motorio per uno sviluppo equilibrato della propria fisicità;
- stimolare la conoscenza del sé e degli altri.

ATTIVITA'

- gioco libero per favorire lo sviluppo degli schemi motori (deambulazione, rotolamento, strisciamento, dondolamento, ecc.);
- giochi guidati dall'educatore utilizzando vari materiali.

STRUMENTI

- mobile primi passi, materassoni, cuscini e cubi di varie forme e dimensioni, piastre sensoriali;
- trainabili, palle di varie misure;
- passeggini e carrelli primi passi;
- struttura di legno con scaletta e scivolo;
- cavalli a dondolo, tricicli.

METODOLOGIA

Attività di piccolo e grande gruppo di età omogenea ed eterogenea.

SPAZI E TEMPI

Sezione dei piccoli, sezione dei grandi e giardino. Le attività si svolgeranno da ottobre a maggio.

LABORATORIO ACQUATICITÀ

I giochi con l'acqua al nido sono un'esperienza indispensabile per il processo di crescita del bambino. Vivere una buona relazione con l'acqua produce effetti benefici a livello psicologico e corporeo.

Le sensazioni prodotte da questo elemento saranno la condizione per esplorare non solo il comportamento delle proprie mani e di alcune parti del corpo, ma anche quello di alcuni oggetti.

OBIETTIVI

- favorire il superamento di timori e ansie e accettare di farsi bagnare volentieri;
- usare l'acqua come ambiente conduttore di sensazioni per creare nuove esperienze che aiutino il bambino nello sviluppo psichico e motorio;
- ampliare le conoscenze percettive dei bambini.

ATTIVITA'

- contatto con l'acqua nelle bacinelle;
- travasi con l'acqua in contenitori di forme e dimensioni diversi;
- gioco libero con tutto il corpo nelle bacinelle.

STRUMENTI

- acqua, bacinelle;
- strumenti per i travasi (imbuti, bicchieri, contenitori vari), tubi, spugne, cucchiari.

METODOLOGIA

Attività di piccolo gruppo.

SPAZI E TEMPI

Atelier (antibagno) e giardino. I vari laboratori si svolgeranno da gennaio a maggio.

LABORATORIO DI MANIPOLAZIONE

Il laboratorio manipolativo nasce dall'esigenza di creare uno spazio in cui il bambino possa esprimersi ed inventare in modo creativo, Il percorso delle esperienze deve tener conto della maturazione percettivo-motoria, visiva e manipolativa, nonché dello sviluppo del bambino, rendendolo libero e autonomo nella scelta delle tecniche e dei materiali. Ai bambini lattanti, l'attività viene proposta con materiali e colori naturali.

Le mani sono per i bambini una fonte di informazione e soddisfazione importante. Le esperienze di manipolazione aiutano il bambino ad arricchire le sue possibilità di comunicazione, di relazione e di conoscenza. Infatti questo "giocare" è aperto a molteplici sorprese circa la scoperta di materiale plastico che si piega alle pressioni, ai colpi, allo sbattere, allo stringere, al manipolare del bambino.

OBIETTIVI

- affinare la motricità fine della mano con esercizi di prensione e pressione;
- superare la resistenza a sporcarsi, provando piacere nello sporcarsi volontariamente e involontariamente;
- favorire la disponibilità e la curiosità verso il nuovo;
- far conoscere materiali differenti quanto a peso, duttilità, maneggevolezza, colore, forma e consistenza ampliando l'universo percettivo;
- scaricare la tensione;
- favorire la scoperta dei propri confini e del corpo altrui.

ATTIVITA'

- giochi di manipolazione libera che favoriscano le attività di afferrare, premere, scuotere, battere, spalmare, schiacciare, strappare;
- esperienze olfattive, di assaggio, tattili-manipolative con cibi cotti e/o crudi;
- giochi con l'utilizzo di vari strumenti per le attività di manipolazione (mattarelli, stampini, palette, secchielli, bicchieri, imbuti, cucchiari, setacci, etc).

STRUMENTI

- farina gialla, sabbia, pastella, alimenti crudi e cotti;
- contenitori grandi, piccoli e materiali che consentono il gioco dei travasi e del riempimento.

METODOLOGIA

Attività di piccolo gruppo di età omogenea o eterogenea.

SPAZI E TEMPI

Per queste attività verrà usata la sezione, principalmente la zona del pasto e l'atelier. I laboratori si svolgeranno da gennaio a maggio.

LABORATORIO DI LETTURA

Gli studi relativi all'uso dei libri al nido, hanno evidenziato che i bambini piccoli non si limitano a "guardare" i libri, bensì a viverli con immagini e personaggi che diventano compagni di gioco e di conversazione.

L'uso del libro favorisce la capacità esplorativa del bambino, che ne conosce a poco a poco le caratteristiche, perché è solo attraverso l'esplorazione che egli avrà l'occasione di giocare e di comprenderne la funzione comunicativa. La presenza di uno spazio lettura, accessibile ai bambini anche autonomamente, favorisce inoltre un uso spontaneo e individualizzato dei libri in esso contenuti.

OBIETTIVI

- incoraggiare l'esplorazione senso-percettiva dei libri;
- imparare a sfogliare un libro;
- tentare forme di imitazione sonora;
- produrre parole indicando oggetti;
- mostrare interesse verso una persona che racconta;
- arricchire il linguaggio verbale con parole nuove;
- creare ulteriori momenti di relazione tra bambino e adulto.

ATTIVITA'

- gioco con libri di vari materiali (libri di stoffa, di plastica, libri sonori, cartonati, tattili, ecc.);
- ritrovare nelle immagini dei libri oggetti precedentemente nominati, toccati e conosciuti in altre situazioni;
- leggere le immagini autonomamente e verbalizzare semplici oggetti;
- racconto di semplici storie da parte delle educatrici.

STRUMENTI

- libri cartonati, in materiale plastico e di tessuto, libri sonori, con pupazzi e animali allegati;
- espositori a scaffali;
- materassoni, cuscini e divanetti.

SPAZI E TEMPI

Il laboratorio viene svolto nella biblioteca del nido, ubicata nella stanza attigua alla mensa e in sezione e si svolgerà da gennaio a maggio.

METODOLOGIA

Attività di piccolo gruppo.

PROGETTO BIBLIOTECA "Un sacco di libri": le educatrici scelgono un libro per ogni bambino, in base all'età e alle competenze di ognuno.

Il prestito avverrà ogni 15 giorni, il venerdì, offrendo la possibilità alle famiglie di leggere e condividere l'esperienza della lettura durante il fine settimana.

Il libro verrà restituito il lunedì successivo.

GIOCO EURISTICO

È un gioco di manipolazione, esplorazione e sperimentazione e si basa sull'utilizzo di materiali semplici non strutturati; gli oggetti hanno la caratteristica di potersi associare tra loro e permettono di compiere azioni combinate. Lo scopo della proposta è promuovere lo sviluppo di un'attività mentale in cui vengono sollecitate la concentrazione e la sperimentazione. Con questa attività il bambino soddisfa il suo bisogno di imparare come gli oggetti "si comportano" in quel determinato spazio.

OBIETTIVI

- stimolare lo sviluppo della coordinazione oculo-manuale;
- facilitare nuove scoperte;
- rafforzare la capacità di concentrazione;
- tentare di risolvere problemi elaborando soluzioni.

ATTIVITA'

L'educatore ha il ruolo di "regista": organizza l'ambiente predisponendo i materiali e mettendoli a disposizione.

STRUMENTI

- sacche di tela contenenti un numero abbondante di oggetti;
- oggetti metallici (barattoli, scatole di varie misure, catenelle, chiavi, ecc.);
- oggetti di legno (anelli per tende, ecc.);
- manufatti di materiale naturale (stoffe, nastri colorati, ecc.);
- scatoline e cilindri di cartone/di plastica rigida.

METODOLOGIA

Attività a piccoli gruppi di età omogenea ed eterogenea.

SPAZI E TEMPI

L'attività viene proposta in sezione da ottobre a maggio.

CESTINO DEI TESORI

E' un gioco di scoperta ed esplorazione di vari materiali, anche naturali, pensato per bambini che ancora non camminano o hanno iniziato da poco a farlo. I piccoli restando seduti a terra, manipolano gli oggetti afferrandoli dal cestino messo accanto a loro. I materiali provocano nel bambino l'emozione della scoperta di nuove percezioni, che fanno da stimolo per nuove esperienze sensoriali e percettive.

OBIETTIVI

- sviluppare delle capacità sensoriali e percettive;
- affinare le capacità fini motorie;
- scoprire e sperimentare gli oggetti di uso comune;
- aumentare i tempi di attenzione.

ATTIVITA'

L'educatore organizza l'ambiente e predispone i materiali dentro una cesta posizionata a terra.

MATERIALI

Oggetti semplici, non strutturati, di uso comune e di vario materiale (ad es. nastri, spugnette, mollette, cucchiari), che vanno controllati di tanto in tanto, sostituiti per offrire nuovi stimoli e/o cambiati se usurati.

METODOLOGIA

Attività di piccolo gruppo di età omogenea o eterogenea.

SPAZI E TEMPI

L'attività viene proposta in sezione da ottobre a maggio.

CREMA

Un particolare gioco di manipolazione è quello fatto con la crema. Per il bambino toccare la crema con le dita, manipolarla, spalmarla, assaggiarla è una esperienza molto gradita e stimolante a livello sensoriale. Il bambino, se lo desidera, ha la possibilità di spalmare se stesso o un compagno o una bambola: si favorisce così la conoscenza dei confini del proprio corpo e di quello degli altri, nonché la percezione del proprio, e dell'altrui schema corporeo.

OBIETTIVI

- scoprire e riconoscere le parti del corpo;
- acquisizione del concetto del sé e dell'altro;
- favorire la relazione tra pari e tra bambino e adulto.

STRUMENTI

Crema, teli, manopole, piattini.

METODOLOGIA

Attività a piccoli gruppi.

SPAZI E TEMPI

In sezione (davanti alla specchio) l'attività viene proposta da gennaio a maggio.

MOMENTI DI FESTA

Le festività quali Natale, Carnevale e la fine dell'anno educativo sono un momento atteso da tutti i bambini e un'opportunità per coinvolgerli in un progetto dal forte impatto emotivo. Percorsi e procedure consuete, che appartengono già alle caratteristiche del nido, grazie alla magia e al divertimento di questi momenti acquistano una dimensione nuova, più piacevole e di indubbio fascino.

Ogni festa prevede il racconto di una storia, canzoni, balli di gruppo ed è soprattutto un importante momento di condivisione e partecipazione con i bambini della sezione grandi.